

I LAVORI TRAMVIA

Foresta di pali alla stazione La bocciatura dei lettori



■ All'interno



I LAVORI PER LA TRAMVIA

Foresta di pali, lavori e polemiche

Quella volta che fu abbattuto un palazzo per non 'sporcare' la vista

I LAVORI per la tramvia proseguono e piazza dell'Unità dovrà imparare a convivere con quell'invasivo 'capolinea' della linea 2. L'unica speranza che pali e collegamenti aerei possano essere almeno un po' alleggeriti è che nel 2021, quando sarà realizzato il proseguimento della linea 2 fino a San Marco, quello in piazza dell'Unità non sia più un capolinea, ma una fermata di passaggio e, come tale, necessiti di una dotazione elettrica con qualche palo in meno. O almeno così sostiene («se fosse solo un punto di passaggio gran parte dei tralicci potrebbe essere cancellata») l'attuale presidente del consiglio regionale Eugenio Giani, ai tempi della nascita del progetto tramviario assessore in Palazzo Vecchio.

E i lavori per il proseguimento della linea 2 dovrebbero iniziare nel 2019. «Il tram - ha spiegato più volte l'assessore alla tramvia,

alla mobilità e ai lavori pubblici Stefano Giorgetti - una volta in piazza dell'Unità, tornerà indietro verso via Valfonda e, dopo un tratto in comune alla linea 3, devierà verso viale Lavagnini». In effetti in viale Strozzi, lato Fortezza, la biforcazione dei binari è già pronta. Qui il tram si staccherà dalla linea 3 alla curva della Fortezza, per puntare in viale Lavagnini. «Percorrerà il viale, passando per piazza della Libertà e arriverà in piazza San Marco passando da via Cavour, il ritorno invece sarà da via La Marmorata». Per vedere conclusi quei lavori l'assessore ha garantito che non saranno necessari più di due anni.

MAGARI la prosecuzione dei binari oltre a collegare meglio la mini rete tramviaria riuscirà davvero a migliorare anche l'estetica di piazza dell'Unità. Quanto meno questo potrebbe essere uno degli obiettivi da porsi.

Sul fronte della valorizzazione di piazza della Stazione c'è anche chi ricorda che negli anni Trenta

la città decise di abbattere un palazzo storico che sorgeva fra l'attuale piazza dell'Unità e via Panzani per dare una maggiore visibilità prospettica al nuovo edificio della Stazione progettato da Giovanni Michelucci. «Quella - ricorda Marco Ricceri, segretario generale Eurispes - fu una scelta coraggiosa, in linea con le scelte urbanistiche e architettoniche che la città stava compiendo. Scelta che rischia di essere vanificata oggi da quel capolinea tramviario. Credo che chi amministra la città dovrebbe rifletterci».

Tornando sul fronte dei cantieri, domani notte (dalle 21 alle 5) sarà chiusa via Jacopo da Diacceto. Mercoledì 11, invece, sarà riaperta la corsia di piazza Stazione in direzione Valfonda. Contestualmente la corsia di largo Alinari a destra sarà riservata a chi prosegue per Valfonda e quella sinistra a chi prosegue in piazza Stazione. Verrà allestita una banchina protetta per la fermata dei bus prima del semaforo.

Paola Fichera



Il sondaggio

Fiorentini decisi Il 63 per cento non li vogliono

GLI INTERNAUTI non hanno dubbi. Quei pali alla stazione non piacciono proprio e i fiorentini sarebbero persino disposti a pagare di tasca propria pur di non vederli più. E' quanto emerso dal nostro sondaggio: il 63% è favorevole a toglierli contro un 37% disposto invece a farli rimanere dove sono.



I pali della tramvia che si ergono in piazza della stazione
La soluzione adottata per il passaggio di Sirio sta ricevendo molte critiche



Stefano
Giorgetti

«Il tram una volta in
piazza dell'Unità, tornerà
indietro verso Valfonda»



Eugenio
Giani

«Se fosse solo un punto
di passaggio parte dei
tralicci potrebbe sparire»